

# La contessa rossa



L'Obersturmbannführer Dietrich, dopo aver barbaramente ucciso un contadino, sua moglie e i loro due bambini piccoli ha indossato i suoi vestiti. Ha bruciato la sua divisa delle SS nel camino e a malincuore ha dovuto mettere quegli abiti logori per raggiungere non riconosciuto il confine austriaco. Conosce bene quelle montagne, è nato a Innervillgraten e i suoi genitori gli hanno trasmesso la passione per l'alpinismo. È buio quando raggiunge la baita dove anni prima si era appartato con la giovane ebrea che poi aveva fatto uccidere anni dopo nel campo di concentramento in cui prestava servizio, ha giusto il tempo di mangiare con tranquillità e riposare qualche ora e starsene a riparo dalla tempesta di neve che sta per abbattersi sulla zona. Deve proteggere e portare a Himmler l'unica prova in grado di rovesciare le sorti della guerra, al sicuro nella borsa di pelle c'è quanto gli serve. Ma prima che possa fantasticare sui futuri e radiosi sviluppi della guerra qualcuno entra dalla porta e gli punta una pistola alla testa. Dietrich riconosce quella donna prima di morire. Anni dopo il corpo di Sarah Mantovani Varzi di Casteldelbosco, conosciuta come la Contessa Rossa, viene ritrovato e con lei una borsa col suo misterioso contenuto...



Un romanzo questo di Nicky Marcelli, giornalista e cronista investigativo collaboratore di molte testate nazionali ("Il Giornale", "L'Avanti", "Libero") e molte trasmissioni televisive ("Piacere Rai Uno", "In Famiglia" e "Domenica In") che ha la peculiare caratteristica di variare nei generi al procedere della narrazione. Accurato come un romanzo storico nel raccontare le vicende che fanno da cornice agli eventi, il libro passa dall'atmosfera noir di molti capitoli a una trama investigativa propria del giallo, per poi prendere il ritmo e le connotazioni del classico romanzo d'avventura costellato da protagonisti intriganti, affascinanti sia nelle file dei protagonisti che degli antagonisti, memorabili. Tutto il libro è pervaso da un senso edificante della

memoria e della storia, la grande storia di cui ognuno di noi, nessuno escluso fa parte. “Un romanzo da leggere tutto di un fiato come facevamo da ragazzi, per poi rimanere ad occhi aperti seguendo ancora nella nostra mente le avventure dei protagonisti”, come sintetizza mirabilmente in una frase Pino Ammendola nella prefazione del libro.